

In assenza di un piano di rilancio

# I lavoratori Galileo aprono una vertenza

Lo scorporo allontana la prospettiva del rafforzamento del settore meccanotessile - No allo smembramento della delegazione sindacale

Si profila un lungo braccio di ferro fra i lavoratori della Galileo e la finanziaria Bastogi, dopo il deludente - e per molti versi negativo - incontro che si è svolto nei giorni scorsi fra le parti. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, Flm e Consiglio di fabbrica hanno annunciato meglio la situazione all'interno della Galileo e le iniziative che saranno prese per sostenere una vertenza che, fin dalle prime battute, appare molto lunga e difficile.

La prima doccia fredda i lavoratori della Galileo l'hanno avuta nel luglio scorso, quando la Bastogi comunicò che il programma «Solaris» non sarebbe stato più realizzato in Galileo. Sempre nel corso dell'incontro di luglio, la finanziaria cominciò a «buttare sul tavolo» l'idea dello scorporo del meccanotessile, precisando però che una tale iniziativa sarebbe stata concordata preventivamente con i lavoratori.

Lo scorporo, invece, sembra cosa già fatta (mancherebbero solo alcuni dettagli tecnici) ed i lavoratori nel corso dell'ultimo suo incontro si sono trovati di fronte al fatto compiuto, contrariamente agli impegni che erano stati presi.

Quello che è più grave è che, nel corso dell'ultimo incontro, la Bastogi ha chiesto anche lo smembramento della rappresentanza sindacale, con il chiaro tentativo di dividere ed indebolire la forza dei lavoratori all'interno della Galileo.

Deludente, ed anche preoccupante, è stata anche la Bastogi per quanto riguarda il numero degli occupati (si allontana sempre di più il famoso obiettivo del 2023 dipendenti, che era stato assunto come preciso impegno sia dalla Montedison sia dalla finanziaria) e per quanto riguarda i programmi di sviluppo, che appaiono molto fumosi ed incerti. Inoltre, i lavoratori della Galileo non condividono l'ottimismo dei dirigenti dell'Azienda: molti lavoratori non hanno ancora compiti ben precisi e molte macchine non vengono utilizzate.

Come prima iniziativa di lotta e di mobilitazione, i dipendenti della Galileo, che già hanno effettuato due scioperi con assemblee in fabbrica e che si sono incontrati con i rappresentanti degli enti locali per vagliare la situazione, hanno deciso di bloccare gli straordinari e di aprire una vertenza che abbia tre obiettivi fondamentali:

1) non rinunciare nella maniera più assoluta ai livelli di occupazione a suo tempo concordati;

2) evitare lo scorporo del meccanotessile, non come posizione pregiudiziale ma perché il settore attualmente non dà sufficienti garanzie per essere smembrato dalla Galileo. In tutti i casi, se l'operazione di scorporo non venisse bloccata, i lavoratori chiederanno che sia mantenuta un'unica rappresentanza sindacale per le due aziende, unica contrattazione e possibile compensazione fra i due organismi;

3) chiedere all'azienda precisi impegni produttivi per il rilancio dell'attività.

f. ga.

## Nella città americana una parte delle opere esposte a Firenze

# A Filadelfia la mostra medica

Numerose iniziative e scambi culturali programmati nel recente viaggio della delegazione fiorentina negli USA - Un salto di qualità nei rapporti con la città gemellata - Mostre, convegni internazionali e stages di studio per esperti universitari

Una parte cospicua delle opere che abbiamo visto quest'anno nella lunga stagione del grande expo medico saranno ospitate dal Museo d'Arte di Filadelfia. Ma sarà solo una delle mostre che le due città gemellate hanno deciso di scambiarsi nei prossimi mesi.

Il recente viaggio che ha visto impegnata la delegazione fiorentina negli Stati Uniti, prima nel capoluogo della Pennsylvania e poi a New York, ha dato ottimi frutti. Entusiasti gli americani che hanno fatto a gara nel fornire idee di suggerimenti per iniziative e scambi culturali tra le due città e tra i due paesi. Soddisfatti gli amministratori toscani, soprattutto Elio Gabbuggiani, primo sindaco comunista a visitare ufficialmente gli Stati Uniti e che con questo secondo viaggio ha constatato un salto di qualità nei rapporti già mol-

to stretti tra Firenze e Filadelfia. Convegni internazionali, mostre, esposizioni culturali, scambi di studiosi; il programma è molto denso e dovrebbe raggiungere il suo apice nel 1982 anno in cui cade il terzo centenario della fondazione della «città ideale» americana (la si firmò la carta di indipendenza degli Stati Uniti).

Gli enti e gli organismi culturali di Filadelfia gradirebbero ospitare anche una mostra sulla vita del capoluogo toscano nel settecento. La delegazione fiorentina, sempre su questo tema, ha proposto un incontro internazionale di specialisti nel quale si affronti il rapporto tra le due città e tra i due paesi. Soddisfatti gli amministratori toscani, soprattutto Elio Gabbuggiani, primo sindaco comunista a visitare ufficialmente gli Stati Uniti e che con questo secondo viaggio ha constatato un salto di qualità nei rapporti già mol-

to della vita della città dal trecento fino al secolo scorso e che potrebbe costituire un prestigioso biglietto da visita non solo per la gemella americana ma pure per altre città.

Rapporti sempre più stretti vedranno impegnati gli istituti culturali di Filadelfia e gli enti fiorentini: l'Opera Company, la Pennsylvania University, la Filarmónica, il Museo d'Arte nel quale la delegazione fiorentina (oltre al sindaco ne facevano parte gli assessori alla cultura Abbont e Tassinari e il sovrintendente del teatro comunale Bogliacchino) ha partecipato alla inaugurazione della mostra «Visualità del Magico». Nuovi incontri si avranno fra due-tre mesi per mettere a punto concretamente le idee e le iniziative di massima che sono state fissate in quest'ultimo viaggio. Con Filadelfia, hanno sottolineato il sindaco e gli asses-

sori Abbont e Tassinari nel tracciare un primo bilancio, si aprono adesso nuove e larghe possibilità di scambi e non solo nel campo della cultura. Nel corso del ripetuti incontri pubblici nei circoli e nei club cittadini frequentemente gli ospiti italiani sono stati avvicinati da uomini d'affari e rappresentanti di grandi società interessate anche a breve scadenza ad intraprendere rapporti economici e di scambio commerciale con Firenze.

Scambi di particolare interesse di avvenirismo con l'Università della Pennsylvania che all'interno stesso del campus ospita uno dei musei etnografici più importanti del mondo (vi si possono ammirare la vita e i costumi di tutti i popoli). Studiosi di Filadelfia saranno ospiti a Firenze presso l'Università e viceversa. In collaborazione con il museo etnografico si è pensato anche all'iniziativa di

esporre nel capoluogo toscano i preziosi gioielli della città di UR. Al Museo d'Arte Moderna di New York, la delegazione fiorentina ha visitato la mostra di Cornelle, un autore che occupa attualmente largo spazio nelle riviste specializzate di tutto il mondo, e le cui opere saranno esposte a Firenze da maggio a luglio prossimo.

La solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto, ne abbiamo riferito nei giorni passati, ha avuto momenti di eccezionale slancio; aiuti e offerte sono stati annunciati oltre che da molti enti, da migliaia e migliaia di cittadini. Alla fine della visita Gabbuggiani ha invitato in Italia il sindaco W.J. Green; il primo cittadino di Filadelfia sarà a Firenze nella prossima primavera.

Luciano Imbasciati

## Giuseppe Rabita, stroncato dal cancro, si è portato nella tomba il suo segreto

# Un ex ergastolano ha ucciso la donna murata?

Ha un nome la donna uccisa e murata in una vecchia abitazione della Costa dei Magnoli. I carabinieri del nucleo operativo sono venuti di aver identificato il cadavere mummificato trovato sepolto in un focolare trasformato in bara nell'appartamento di Giuseppe Rabita, un ex ergastolano deceduto lo scorso anno all'età di 73 anni.

La vittima si chiamava Mariacava Rabita, aveva 45 anni, era venuta alla luce nel corso di lavori di restauro dell'appartamento, rimasto vuoto dopo la morte del Rabita. Nella cucina alcuni operai hanno abbattuto il focolare della cucina. Tolta una doppia fila di mattoni, è caduta una grande quantità di sabbia e cartaccia che tratteneva un involucro avvolto in una coperta. Uno degli operai ha aperto la coperta e si è tro-

vato di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: il cadavere mummificato di una donna che indossava i resti di un gilet. Attorno al collo aveva stretto un fazzoletto. Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri del nucleo operativo, il maggiore Oltino Dell'Amico, il magistrato di turno Izzo. Non vi erano dubbi si trattava del corpo di una donna. Chi esibiva l'appartamento nel settecento com'è stato subito chiamato dagli abitanti della Costa dei Magnoli?

Un personaggio noto, almeno agli archivi giudiziari, Giuseppe Rabita, un ex ergastolano graziato nel 1965, deceduto all'ospedale di Camerata il 23 settembre '79 dopo alcuni mesi di degenza. Un male incurabile lo aveva condotto alla tomba e con sé aveva portato il suo terribile segreto.

Giuseppe Rabita nato nel 1906 a Pietrasanta, nel 1922 all'età di 16 anni, aveva ucciso il padre Filippo per moti-

vi di interesse. Due anni dopo, nel 1930, in piena era fascista, era stato condannato all'ergastolo. Dopo aver girovagato in vari carceri d'Italia, scampato alla guerra nel 1942 un bombardamento lo aveva sorpreso durante un trasferimento) e scontati 27 anni di carcere. Rabita riacquisì la libertà.

Solo, con i parenti in Sicilia e a Brescia, Giuseppe Rabita rimase ospite per circa sette-otto mesi all'Oasi, un ente assistenziale fiorentino per gli ex detenuti. Poi si trasferì in un appartamento alla Costa dei Magnoli 16, affittato dalla signora Pecorelli. E gli investigatori avevano messo a fuoco la figura dell'ex inquilino, rimaneva da sapere chi era la donna uccisa e murata.

A poche ore dalla terribile scoperta i carabinieri le hanno dato un nome, Mariacava Rabita, nipote di Giuseppe Rabita, arrivata a Firenze verso la fine del '79, prima del '79. La donna claudicante per i postumi di una poliomielite che

l'aveva colpita in tenera età, prese alloggio presso lo zio aiutandolo a mandare avanti la casa. Poi improvvisamente, nell'aprile-maggio '79, la donna scomparve misteriosamente.

Giuseppe Rabita a quanti gli chiedevano notizie della donna rispondeva immancabilmente che aveva fatto ritorno in Sicilia.

Nel mese di giugno il parroco della chiesa di Camerata con un diagnosi di carcinoma. Durante la degenza Giuseppe Rabita riceve il fratello della donna. Al nipote, alcuni giorni prima della sua morte, Giuseppe disse di non sapere nulla di Mariacava. Il nipote si rivolse ai carabinieri e denunciò la scomparsa della sorella. Poi la morte dell'ex condannato a vita, l'appartamento chiuso e rispetto dalla proprietaria giorni addietro per procedere ai lavori di restauro. Lavori che hanno portato all'agghiacciante scoperta.

Come e perché è stata u-

cisa? Gli investigatori possono rispondere al primo interrogativo. La perizia necroscopica avrebbe accertato che Mariacava è stata probabilmente colpita alla testa e poi strangolata col fazzoletto che le è stato trovato stretto attorno al collo. Perché è stata uccisa rimarrà, invece, un mistero.

Si possono fare delle ipotesi: una lite, oppure l'uomo ha cercato di approfittare della nipote. La donna si è ribellata e il vecchio ergastolano l'ha uccisa.

Terzi mattina il fratello della vittima è stato ascoltato dal maggiore Dell'Amico. Ha parlato della vita di Mariacava ricorata per quasi venti anni in un istituto a causa della sua infermità; ha detto che la sorella più volte le aveva scritto ma non accennò mai a dispartir con lo zio. E questo avvalorerebbe l'ipotesi che l'omicidio è scaturito da una lite improvvisa il cui movente non si saprà mai. g. sgh.

PRONTO MODA

**PERUZZI**

EMPOLI - Via Tripoli 22-24-26 - Tel. 73687

ARREDAMENTI

**BONISTALLI**

Spicchio - Empoli  
TEL. 508.289

Studio Chiamenti

CESSIONI  
V STIPENDIO

Prestiti fiduciari, Tassi minimi, Anticipazioni immediate

Serietà - Riservatezza  
Tel. 489764 - 499471  
Viale Roselli, 65 - Firenze

nell'era del **JET** Volkswagen

1000cm 1600cm 2000cm 2500cm



**JETTA**

...e per un giro di prova la troverete qui

**A EMPOLI**

CONCESSIONARIA

**CORSINOVI e PERUZZI**

VIA DELLA REPUBBLICA, 29-31 - TEL. 82.363

## L'importanza della diagnosi precoce

# Forse latte e verdure rendono più raro il tumore allo stomaco

I fiorentini sono i più colpiti da questo male - Ancora oscuri i motivi - Convegno regionale ieri mattina al Palazzo degli Affari

I toscani ne sono i più colpiti. La scienza medica non lo ma le cifre delle statistiche non lasciano dubbi. Stiamo parlando di un brutto male, il tumore allo stomaco. Un male che miete vittime: in Italia ne muoiono quasi ventisei persone ogni centomila abitanti. In Toscana le vittime salgono al 40,7 ogni centomila e a Firenze arrivano addirittura al 57,1 per centomila.

Come mai la Toscana ha questo triste privilegio? «Ci sono molte teorie - risponde il professor Gian Carlo Maltoni - ma nessuna prova per spiegare questa singolarità. In generale si può dire che ci sono dei fattori dietetici che proteggono: d'altra parte, per esempio un elevato consumo di verdure cotte e crude e latte». E altri alimenti, dice il professor Moretti - sono invece considerati fattori di rischio: il granturco, il sale, gli insaccati, i vegetali consumati in salamola, forse le carni fresche».

Tutto ciò - aggiungono ancora gli esperti - non ci aiuta a trovare strade percorribili per lottare contro il cancro allo stomaco. Il metodo da seguire, l'unico che per ora ha fornito risultati soddisfacenti, è ancora una volta la cura precoce, cioè prendere il male quando è solo agli inizi. Di questo si è parlato ieri durante il convegno regionale sul «controllo delle precancerose e diagnosi precoce» del cancro gastrico. L'iniziativa è stata organizzata dal Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e dal Gruppo Cooperativo Italiano per il Cancro Gastrico.

La difficoltà nell'individuare precocemente il tumore gastrico consiste nel fatto che esso, agli inizi, non produce disturbi né altri segni che possano mettere in allarme il paziente. L'unica soluzione è sottoporre i «pazienti a rischio» ad una radiologia allo stoma-

co a «doppio contrasto» ed a esami gastroscopici.

«Siamo coscienti - dice il professor Massimo Crispi - che è impossibile fare una analisi a tappeto su tutte le persone che hanno superato i 40 anni luttavia è anche vero che in Italia, su 58 milioni di abitanti ogni anno vengono effettuate circa 24 milioni di radiologie, nel 1979 tutto all'apparato digerente. Il guaio è - aggiunge - che il 99 per cento di quelle radiografie sono fatte in modo tale che non consentono di vedere il tumore nascente».

In Italia mancano le attrezzature e spesso manca l'aggiornamento del personale. Quando questi fattori sono presenti, come al Centro per lo studio e la Prevenzione oncologica di Firenze, i risultati si vedono: nel 12 per cento dei casi il male è stato individuato quando era agli inizi. E un risultato ancora in soddisfacente rispetto al livello di altri paesi, tuttavia è il migliore d'Italia.

**È BELLA È BUONA È ITALIANA**

**Autobianchi A 112**

CONCESSIONARIA **NESI**

**Intertecnica**

di M. Scuderi

PER PROTEGGERE LE V.S. CASE DAL FURTO

Via Mazzini 63 - LIVORNO  
TEL. (0586) 37.823

**BIRINDELLI**

CONCESSIONARIA LANCIA

**Il nostro AUTOMERCATO convince**

**è garanzia è serietà è risparmio**

**Ti aspettiamo ad EMPOLI - SOVIGLIANA - Telefono 508.162**

## Arrestati due dipendenti

# Rubavano la merce alla stazione FS

Sostituivano la merce nei pacchi e nelle casse con del legname, ma alla stazione sono stati scoperti e arrestati dalla Mobilità che ha anche recuperato indumenti, scarpe, argenteria, pellami per un valore che si aggira attorno ai duecento milioni. In carcere sono finiti, con l'accusa di furto aggravato Claudio Gabelli, 28 anni, residente in via Ciamparsa 14 a Scandicci, Alfonso Vescovo, 40 anni, domiciliato a Prato in via Marradi 9, ex dipendenti di una ditta di autotrasporti e Bruno Grifoni, 60 anni, abitante in via De Sanctis 12. Le indagini hanno preso lo

avvio a seguito di numerosi furti che si sono verificati allo scalo ferroviario di Porta a Prato. Il Gabelli e il Vescovo sono finiti nel mirino degli inquirenti perché nell'ottobre scorso erano stati licenziati per «infedeltà» dalla ditta presso la quale lavoravano. Una perquisizione portava al rinvenimento della merce. Refurtiva veniva ritrovata anche a casa del Vescovo e infine nel garage del Grifoni. Si tratta di merce di valore, capi di abbigliamento di boutique come «Gucci» e altre note ditte

**CITROËN**

Viaggiano le due ventate momenti

Privata

**F.lli DE CESARE**

Via dei Sansovini 24c  
FIRENZE  
Tel. 704.532

**LUSSUOSA, POTENTE, 5 POSTI, 5 PORTE, SPAZIOSA, VERSATILE, COMPLETA: UNA SOLA AUTO. LA TALBOT 1510.**

da L. 6.530.000\* Per definire la Talbot 1510, basta ricordare la serietà nei consumi, la linea piacevole e aerodinamica, la spaziosità interna derivante dalla concezione "a 2 volumi", il sedile posteriore ribaltabile e l'ampio portabagagli.

Completamente equipaggiata, lussuosamente rifinita, la Talbot 1510 è offerta in 4 modelli.

\*IVA e trasporto compresi (alvo variazioni della Casa)

CONCESSIONARIA

**DINO BIRINDELLI**  
VIA MASINI 6 EMPOLI  
TEL. (0571) 73127

**TALBOT**

**BUONE FESTE**

**NATALE '80 - Concessionaria DINO BIRINDELLI - EMPOLI**

**MINITELEVISORE PORTATILE** compreso nel prezzo (invariato) su acquisti «1510» DICEMBRE '80